



Bellinzona, 6 maggio '08

## **Relazione Presidenziale Assemblea ALPA 2008**

Onorevole Consigliere di Stato, Autorità Comunali e Patriziali, Membri del Comitato d'organizzazione, Presidente del gran Consiglio nonché Primo cittadino, Membro del Comitato Centrale della Federazione Svizzera dei Patriziati e delle Corporazioni, Care Amiche e Cari Amici Patrizi,

è con grande piacere ed orgoglio che mi appresto a presentarvi la relazione presidenziale relativa all'anno appena trascorso.

Pochi lo sanno ma quest'anno ricorre anche il 70° dell'Alleanza Patriziale Ticinese e così per aprire questa mia relazione vi cito un passaggio tolto dalla rivista patriziale di vent'anni fa a firma del prof. Romano Broggin:

*“ L'ottima riuscita della nostra annuale assemblea, tenutasi a Losone il 28 maggio, ha sottolineato la ricorrenza del cinquantesimo dell'ALPA ma ha anche avuto un significato più ampio, non solo di auspicio: quello di giudicare gli sforzi fatti negli ultimi decenni, di valutare le linee seguite in questi anni e soprattutto nella consultazione e nel dibattito sul progetto di nuova Legge organica patriziale, di chiarire i nostri rapporti con lo stato, soprattutto per merito dell'intervento ufficiale dell'on. Capo del dipartimento dell'Interno ing. Martinelli, di tracciare la via da seguire in futuro”*

E questa via, a vent'anni di distanza mi sembra tracciata, e nella relazione evidenzierò diversi punti di questa via ... ma quanto tempo è passato dalle parole di Martinelli ...!

Un anno ricco di impegni per i membri del Consiglio Direttivo dell'ALPA e ricco anche di soddisfazioni.

Una decina gli incontri del Consiglio direttivo, che qui ringrazio per il grande apporto dato nel corso delle riunioni e alla causa patriziale in genere.

Una decina di riunioni ma accompagnate da tutta una serie di incontri per prepararle in modo accurato e per sviluppare quelle tematiche che sono oggi all'ordine del giorno. Incontri tenutisi in gran parte presso la sede della Sezione degli enti locali che grazie alla grande collaborazione del Capo Ufficio Elio Genazzi e dell'Ispettore Otto Minoli sono sempre stati molto proficui.

Indispensabile questa collaborazione che ha portato ad un intenso lavoro nella commissione del fondo d'aiuto che in futuro dovrà essere da voi, amministratori patriziali, ancora maggiormente sollecitata. Sentiremo più tardi le relazioni dei delegati ALPA in questa commissione e capirete quanto importante può essere per il futuro di un Patriziato o di un'attività l'aiuto dato tramite questa commissione.



Dall'istituzione, ma poi verranno riferiti i dati precisi, l'indotto generato supera i 100 milioni di franchi. Il tutto in investimenti effettuati nella maggior parte dei casi in zone periferiche.

La Commissione di Coordinamento, capitanata da Giovanmaria Staffieri che sta effettuando un grande lavoro avendo anche nel frattempo trovato una sua precisa collocazione. Il determinante lavoro riguardante lo studio strategico sui patriziati del quale ci parlerà in seguito Elio Genazzi, il grande lavoro per cercare di risolvere l'annosa tematica dei registri patriziali nonché lo sforzo per risolvere quei temi di stretta competenza del Cantone e segnalati nel corso delle riunioni del CD ALPA.

Lo studio strategico; piace personalmente definirlo determinante per il futuro dei nostri enti, che ha come scopo primario quello di ridare la necessaria forza propulsiva alle amministrazioni Patriziali.

Documento essenziale che si compone di una scheda dettagliata per ognuno dei 212 patriziati che toccherà gli aspetti economici, finanziari, demografici e cartografici degli enti. Un primo documento completo che sarà uno strumento di lavoro indispensabile per ottenere gli scopi che ci siamo prefissati.

Il suo contenuto, con dati che partono dagli anni '70 fino al 2005, risulterà determinante per il nostro futuro. Da esso si potrà evincere lo stato di salute dei Patriziati, si potranno portare dei correttivi volti ad ottimizzare gli interventi e la gestione del territorio.

Territorio, di proprietà per il 75% della totalità delle superfici, delle Amministrazioni patriziali, che dovranno in ogni caso avere un ruolo determinante per il suo sfruttamento/utilizzo in futuro.

Il nuovo piano forestale cantonale parla chiaro; le amministrazioni patriziali dovranno avere ruolo attivo e propositivo nel suo utilizzo.

Oltre a questo anche l'importante settore del legno, con la sua filiera.

Vediamo quanto stanno aumentando i prezzi dell'olio combustibile.

Noi, Patriziati, abbiamo delle risorse rinnovabili enormi, impariamo a sfruttarle utilizzandole come combustibile o come legname d'opera. Quanto potremmo ancora fare ...

Accanto a questi temi determinanti la gestione della Rivista Patriziale che grazie al lavoro importante di Armando Besomi sta avendo sempre maggiori consensi.

E su questo tema il redattore svilupperà la sua relazione. Da parte mia importante anche segnalare che sono determinanti le vostre segnalazioni. In effetti, la Rivista deve essere la Vostra rivista con appuntamenti, ricorrenze, interventi sul territorio e quant'altro. Una rivista viva che vorrebbe essere la voce di ogni Amministrazione Patriziale.

Ma che qualcosa stia cambiando in positivo per gli Enti Patriziali grazie agli sforzi profusi da tutti, lo si capisce anche dagli aiuti che ci giungono dall'esterno.

Lo studio strategico, sì promosso dalla Sezione Enti Locali per il tramite del Dipartimento Istituzioni in collaborazione con l'ALPA non sarebbe potuto partire senza l'importante sponsorizzazione di Banca Stato che grazie ad un contributo molto significativo ha garantito la sua esecuzione.



Così come gli aiuti, tramite sponsorizzazioni che sono giunti verso la nostra pubblicazione, grazie alla Mobiliare Assicurazioni e ancora a Banca Stato un po' di respiro è giunto alle nostre finanze che sempre più sono sollecitate da eventi particolari.

Per citarne uno la certificazione del legno ticinese che all'ALPA costa circa, quale anticipo su quanto dovranno poi versare le Amministrazioni, ca. 7000.— fr. o l'aiuto diretto allo studio strategico che si fissa in 10'000.— fr. e ad altre spese minori ma per noi sempre importanti che sono però sempre volte a consolidare i nostri enti.

Spesso in passato da questa Assemblea si sentiva una critica costruttiva, “ ... cerchiamo di avvicinare i giovani ... ” ora da quattro anni a questa parte il tutto è portato avanti con successo grazie alla collaborazione con la fondazione Lingue e Sport.

In effetti, nei corsi estivi organizzati per i nostri giovani ticinesi dai sei ai sedici anni, sono proposte delle attività legate al territorio.

Lo scorso anno l'attività si è svolta sulle alpi della Valle di Blenio. Ma quanto è stato bello ed interessante vedere i nostri giovani operare ed osservare, lavorare in prima persona, ... in diretto contatto con la natura e con il territorio.

Sulle esperienze e sull'attività sono state anche fatte delle pubblicazioni che potrete trovare consultando il nostro sito internet che ricordo [www.alleanzapatriziale.ch](http://www.alleanzapatriziale.ch) che tra l'altro raccoglie consensi.

Nella sua semplicità ha adesso circa un migliaio di contatti mensili, che ... non sono pochi.

E con la Federazione Svizzera dei Patriziati e delle corporazioni? La nostra presenza è sempre assidua nel corso degli incontri, solitamente sei all'anno. Personalmente porto le problematiche riguardanti i temi che abbiamo sul tappeto in Ticino. Da lì potrebbe giungere la soluzione, in quanto i contatti avuti dal Comitato Centrale con gli Uffici Federali dello Stato civile per risolvere la tematica dei registri patriziali potrebbero dare delle soluzioni sfruttando il sistema infostar. Ci sono ora le premesse ideali.

Un accenno ora a chi, Germano Mattei – vice presidente - che per rinfrancare e creare ulteriore spirito coeso ha organizzato quest'anno addirittura una gita in Cina.

Purtroppo da parte mia, a causa d'impegni lavorativi, non ho potuto parteciparvi, ma mi hanno riferito commenti molto positivi sull'esperienza.

Un ringraziamento ora a tutti coloro che personalmente mi hanno invitato a questa o quella manifestazione, faccio di tutto per esserci ma purtroppo non sempre il tempo è sufficiente per giungere dappertutto quindi qui mi scuso se a qualcuno non ho potuto dar seguito all'invito.

Fare meglio? Certo si può, ma con la stretta collaborazione di tutti voi.

Qui porto anche il parere di tutto il CD; cerchiamo di impegnarci al massimo per adempiere al mandato che tre anni fa quest' Assemblea ci aveva conferito.

La speranza un po' di tutti è che da parte del Cantone vi sia continuità verso quei concreti segnali che vogliono l'Ente Patriziale attivo e propositivo verso il nostro Cantone e che assuma quell'importanza che tutti si aspettano.



Diverse amministrazioni patriziali stanno già lavorando in questa direzione, altre si stanno avvicinando, alcune invece faticano ad adeguarsi ma, sia la SEL che l'ALPA ci sono, ... per consigliare ed aiutare chi si trova in difficoltà. I diversi giovani presenti a questa nostra assemblea sono significativi per dimostrare la volontà di costruire assieme.

Un sincero plauso anche al segretario Gianfranco Poli per la sempre costante presenza e l'importante contributo dato nel corso delle diverse discussioni.

Il CD si è riunito spesso presso la sede dell'Amministrazione Patriziale di Carasso, che qui ringrazio sentitamente per la sempre cordiale disponibilità.

In conclusione un accenno sull'iniziativa riguardante gli sgravi fiscali. Siamo attenti al momento del voto in quanto, in caso di accettazione, oltre che ai comuni, potrebbero anche mancare soldi ai patriziati.

Termino con un grande ringraziamento al Comitato organizzatore di questa Assemblea e a tutti voi per l'impegno che date nel portare avanti e nel valorizzare quel grande bene, che a volte può essere anche solo morale tramandatoci non solo per l'interesse degli Enti patriziali ma per tutti gli abitanti di questo nostro Cantone.

Grazie!

Tiziano Zanetti

Presidente ALPA



## **RELAZIONE COMMISSIONE FONDO D'AIUTO PATRIZIALE**

Gentil signore, egregi signori Delegati,

quale rappresentante dell'ALPA , assieme ai colleghi Filippini Giuseppe e D'Alessandri Claudio, nella commissione del fondo di aiuto Patriziale mi e' grata l'occasione per informarvi sull'attività svolta nel 2007.

Sul funzionamento del fondo come pure sulla sua base legale non ritengo di volermi dilungare in quanto la stessa e' rimasta immutata dalla sua costituzione e dovrebbe essere conosciuta da tutte le amministrazioni Patriziali.

Il signor Minoli, ispettore dei Patriziati presso L'amministrazione Cantonale rimane a vostra disposizione per tutte le informazioni e chiarimenti del caso, mi e' grata l'occasione per ringraziarlo della sua disponibilità che ha sempre dimostrato in merito.

Dalla sua costituzione il fondo ha elaborato 316 incarti, di cui 175 sono stati accolti, 21 sono stati accolti di principio, 27 sono in sospeso, 11 sono state ritirate, 19 sono in fase di istruttoria e 63 sono stati respinti , elargendo contributi per fr. 7'215'200.00.

Il fatto di avere un totale di 48 incarti tra quelli accolti di principio e quelli in sospeso ritengo che sia un po' eccessivo.

Sono del parere che la commissione dovrà prossimamente chinarsi su questo aspetto e se del caso sollecitare le amministrazioni Patriziale a voler completare la documentazione mancante per permetterci di poter dare una decisione definitiva sul finanziamento richiesto. Come già fatto rilevare in passato la consegna di rendiconti facilmente comprensibili come pure di una documentazione completa sarebbe buona cosa da parte di tutti, permettendoci di svolgere il nostro lavoro ed in particolare quello dell'ispettore in modo rapido ed efficace.

Lo studio strategico sugli Enti Patriziali che e' in corso, una volta terminato ritengo che potrà diventare uno strumento di lavoro importante per permetterci di capire meglio la realtà del Patriziato che si sta' esaminando.

Sullo stato delle finanze dei Patriziati, abbiamo già espresso in passato la nostra preoccupazione, speriamo che in futuro i politici si rendano conto di questo problema e che si riesca a trovare una maggior disponibilità su questo tema, caso contrario ritengo che le Amministrazioni Patriziali dovranno dimostrare meno disponibilità verso il Cantone e Comuni, nella cessione a prezzi a volte gratuiti o simbolici di terreni, per opere pubbliche, come pure nell'applicazione dei canoni d'affitto i quali spesso sono inferiori al valore di mercato.

Ritengo importante sottolineare che se in zone pregiate del cantone (vedi i comuni di Ascona e Losone) si e' in parte evitata la vendita di terreni, ora utilizzati come zone di svago, ma che con i dovuti correttivi pianificatori avrebbe potuto venir utilizzati per altri scopi, lo si deve all'Istituzione Patriziale.

Di questa situazione che e' andata a beneficio di tutti mi pare che la collettività non se ne renda conto.



**ALPA**  
**Alleanza**  
**Patriziale**  
**Ticinese**

Positivo e' rilevare che l'Ente Patriziale risulta essere uno dei pochi che riesce ancora grazie al volontariato e alle donazioni a portare a buon fine delle opere che in caso contrario non verrebbero mai realizzate, di questo fatto ne dobbiamo essere fieri.

Vi ringrazio dell'attenzione e resto a vostra disposizione per eventuali domande

Moretti Luca



Muzzano, 10 maggio 2008

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO  
ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'ALPA  
QUINTO, 18 maggio 2008**

Autorità, Signore e Signori Delegati,

la Commissione di coordinamento tra l'ALPA e la Sezione degli Enti Locali ha proseguito l'esame dei problemi interessanti i diversi settori dove è indispensabile la collaborazione tra la Comunità patriziale e l'Autorità cantonale.

Dopo il 5 maggio 2007 (data della precedente relazione) la Commissione ha tenuto due sedute, rispettivamente il 6 novembre 2007 e il 7 maggio 2008 riguardo alle tematiche correnti, mentre per quanto concerne lo "Studio strategico sui patriziati", cui accennerò più avanti, è stato costituito uno speciale gruppo di lavoro che è praticamente una emanazione della commissione, qui rappresentata in proporzione maggioritaria.

Assegnata alla fine del 2007 la priorità esecutiva allo Studio strategico, la Commissione ha inizialmente rallentato l'esame dei temi già sul tappeto, che si stanno ora riprendendo e sui quali mi limito ad esporre brevi cenni riassuntivi.

**a) Riconoscimento dei patriziati**

Si è deciso di avviare un programma di incontri con gruppi di patriziati non ancora riconosciuti in vista di proporre, a seconda dei casi, delle soluzioni idonee a consentire il conferimento del riconoscimento definitivo di ente di diritto pubblico, specialmente in via di fusione o di aggregazione. Il tutto in accordo con l'ALPA e con il supporto della Commissione.

Il primo caso concreto sarà quello della possibilità di aggregazione dei patriziati di Cimo e di Iseo con quello generale di Bioggio, Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo.

I contatti saranno avviati nel corso della prossima estate.

Va ancora però sciolto il nodo procedurale da seguire, dato che la relativa norma della LOP indica l'applicazione, per analogia, di quella corrispondente della LOC, ciò che non sembra tuttavia così semplice come enunciato.

Anche qui l'Autorità cantonale darà tempestivamente le opportune direttive.

#### **b) Aggiornamento dei registri patriziati**

Nella ricerca di una via per dare finalmente ai patriziati la possibilità di aggiornare – come previsto dalla LOP – i registri dei fuochi patriziati e il catalogo dei votanti, risulterebbe percorribile, a mente dei funzionari dell'Ufficio centrale dello Stato civile, l'utilizzo del flusso delle informazioni fra lo stesso e gli uffici controllo abitanti comunali, nonché del registro del movimento della popolazione, almeno per le famiglie patrizie residenti in Ticino.

Si stanno effettuando le verifiche del caso in vista di varare le necessarie modifiche legislative e dei regolamenti di applicazione. Si apre pertanto uno spiraglio per la soluzione di questo problema cruciale.

#### **c) Danneggiamento dei pascoli da parte degli animali selvatici**

Si è deciso di rivedere la questione con il capoufficio dell'ufficio approvvigionamento idrico e sistemazione fondiaria, sulla base della possibilità di utilizzare l'apposito fondo alimentato con i compensi agricoli.

Sono ora in atto gli opportuni contatti.

#### **d) Contributi di estivazione**

Si è finora accertato che il diritto alla percezione della quota parte del patriziato quale proprietario della struttura alpestre deve essere regolato extra contratto di gestione.

**e) Ruolo del patriziato e obiettivi per un suo rafforzamento istituzionale: allestimento di uno “studio strategico”**

In occasione della relazione annuale dello scorso anno avevo già accennato a questa tematica, destinata a diventare quella nettamente di maggiore importanza, attualità e spessore politico.

Essa è stata quindi formalmente scorporata dalla Commissione di coordinamento ed affidata, in accordo con l'ALPA, ad uno speciale “Gruppo di lavoro” di otto membri creato nel novembre 2007 e successivamente nominato dal Consiglio di Stato con risoluzione dell'8 gennaio 2008 nelle persone di:

- Tiziano Zanetti, Giovanni Maria Staffieri e Virgilio Conti per l'ALPA;
- Elio Genazzi, Fausto Riva, Diego Forni e Otto Minoli per l'Amministrazione dello Stato;
- Curzio De Gottardi per la Banca dello Stato; principale sponsor dello “Studio strategico”.

L'obiettivo del Gruppo di lavoro è quello di svolgere un'analisi della situazione attuale dell'istituzione patriziale volta a definire, fra l'altro, gli elementi per una riattivazione dell'attività dei patriziati; quelli per una collaborazione con i comuni – in via di partenariato – specie per la gestione del territorio; le relative strategie operative con puntuali proposte esecutive e il corrispondente finanziamento.

Il tutto da attuarsi attraverso l'allestimento, ora già in fase avanzata, di uno “Studio strategico sugli Enti patriziali” che fornisca un quadro delle situazioni singole e complessive, sia finanziarie che patrimoniali, con i relativi rilievi demografici, attuato con il coinvolgimento attivo dell'ALPA e dei servizi cantonali preposti.

Il Gruppo di lavoro si è subito attivato e chinato su questo importante oggetto durante cinque sedute tra il 6 dicembre 2007 e il 7 maggio 2008 ed i risultati vi saranno più ampiamente illustrati da chi mi seguirà.

L'importante impegno finanziario per l'attuazione di questo progetto, che dovrebbe essere portato a termine prima della fine del corrente anno, è stato principalmente assunto dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino, che colgo l'occasione di ringraziare per la sensibilità dimostrata, oltre che dal Cantone e non da ultimo, secondo le proprie possibilità, anche dall'ALPA.

A conclusione di questa relazione rinnovo i miei più sentiti ringraziamenti a tutti i colleghi della commissione per la disponibilità e la collaborazione sempre dimostrati e, in particolare, al suo ottimo segretario Otto Minoli.

Per la Commissione di coordinamento  
Il Presidente:

Giovanni Maria Staffieri

## **ASSEMBLEA ALPA 17.5.2008. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI FEDERLEGNO TICINO**

Signore e Signori, cari delegati,

chi vi parla è subentrato il 1° luglio dello scorso anno quale delegato ALPA nel Comitato di Federlegno Ticino in sostituzione del collega Germano Mattei, che dopo 8 anni di attività ha lasciato la presidenza della stessa. Quale nuovo presidente è stato nominato l'ing. Marco Marcozzi. A Germano i più vivi ringraziamenti per l'attività svolta, a Marco gli auguri per un proficuo lavoro.

Come vi è noto, Federlegno rappresenta una piattaforma sulla quale si incontrano tutte le organizzazioni che lavorano in favore dello sviluppo e della crescita della filiera bosco-legno nel Ticino e nel Moesano.

In questi anni è diventata un punto di riferimento apprezzato anche a livello nazionale e la sua voce è considerata anche dalle cerchie istituzionali e politiche non direttamente coinvolte nelle questioni legate al settore forestale e dell'uso del legno. Questo traguardo è stato raggiunto anche grazie alla collaborazione delle associazioni federate e delle diverse istanze forestali cantonali e federali che ne sostengono l'attività.

### **Attività 2007 e inizio 2008**

Penso di fare cosa gradita se non mi dilungherò su tutte le numerose attività svolte dal Comitato, limitandomi a elencarle ed a soffermarmi brevemente su quelle che ci concernono più da vicino.

- Sostegno e consulenza tecnica alle FFS al riguardo della posa di pareti fonoassorbenti in legno nell'ambito del risanamento della linea ferroviaria in Ticino.
- Sostegno alla realizzazione delle cosiddette oasi di svago, così come pure ai parchi giochi mediante l'uso di legno indigeno (castagno, robinia, larice).
- Sostegno al progetto di ristrutturazione dell'attuale sede di Rivera che con il contributo finanziario del Cantone e delle associazioni affiliate porterà alla creazione di un "Centro foresta-legna" a disposizione degli enti associati quale luogo di incontro, di formazione e di informazione .
- Promozione degli impianti di riscaldamento a legna.
- Sostegno all'organizzazione del Pentathlon del boscaiolo e della fiera forestale (che quest'anno avranno luogo a Faido il prossimo 20 settembre con la collaborazione del locale Patriziato. Permettetemi pure di invitarvi a riservare la data).
- Attività di informazione e anche di formazione
- Rilancio del progetto filiera foresta-legno a sud delle Alpi nell'ambito del Piano di attuazione della Nuova Politica Regionale (NPR). Al riguardo evidenzio che questo progetto è già stato presentato alla Confederazione tramite il SECO e che esso, grazie anche all'approvazione del nuovo Piano Forestale Cantonale, è stato inserito nelle 8 filiere che hanno maggiori potenzialità di sviluppo economico. Speriamo quindi che possa dare i frutti sperati a beneficio in particolare delle zone periferiche dove il bosco rappresenta una delle poche ricchezze.

- Certificazione del bosco pubblico e privato a livello cantonale. Il Ticino è uno dei pochi cantoni che non ha ancora proceduto alla certificazione dei suoi boschi. A questo riguardo la Sezione forestale cantonale, tramite il suo direttore, ing. Marco Delucchi, ha abbozzato un preventivo per l'allestimento di questo documento che presuppone anche un contributo finanziario da parte dei proprietari e va quindi a toccare anche i Patriziati. Questa proposta, nelle sue grandi linee, ha trovato il pieno appoggio anche del Comitato ALPA. Federlegno, chiamata a procedere alla realizzazione del progetto, ha evidenziato problemi pratici e finanziari che meritano ulteriori approfondimenti. A questo scopo è stato creato un apposito Gruppo di lavoro. Ne ripareremo quindi ancora futuro.

Approfitto pure dell'occasione per ringraziare anche a nome vostro l'ing. Delucchi - che nel frattempo ha lasciato la sezione forestale per affrontare una nuova sfida professionale - per l'attenzione e la proficua collaborazione che ha sempre dimostrato nei confronti dell'ente patriziale. Formulo pure i migliori auguri al suo successore, ing. Roland David, che conosce perfettamente la realtà delle zone periferiche e quindi anche dei patriziati locali, zone che più delle altre necessitano di progetti ed aiuti per valorizzare al meglio la loro principale ricchezza e cioè il territorio. Da lui non ci attendiamo certamente miracoli, ma parecchia attenzione sì.

Da parte mia è tutto. Rimango a disposizione per eventuali richieste di informazioni o di chiarimento e vi ringrazio per l'attenzione.

Claudio D'Alessandri